



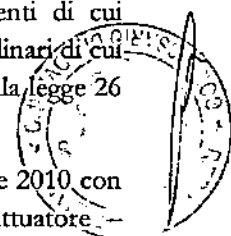
COMMISSARIO di GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014

DECRETO n. 589 del 24/3/2021

OGGETTO: ADP_ME 091 A COMUNE DI MIRTO (ME) "OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEL CENTRO ABITATO" – CUP J72J11000180001 CIG Z2E19678CD
DECRETO DI RETTIFICA DEL DECRETO ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N°56 DEL 25/01/2018.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 15 della Legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con Delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite Accordo di Programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Visto** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fg. 297;
- Considerato** che con il predetto Accordo di programma, la copertura finanziaria del fabbisogno complessivo degli interventi è garantita da risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valere sui fondi statali stanziati dalla Legge 23 dicembre 2009, n. 19, a copertura degli interventi identificati dalla Lettera A, e da fondi europei stanziati per la Regione Sicilia nell'ambito del Programma Operativo FERS 2007/2013, a copertura degli interventi della Lettera B;
- Vista** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, "Disposizioni Urgenti di Protezione Civile", con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n.26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di programma sopra citato;
- Visto** l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Visto** l'art.21 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore – Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell'art.17 del



Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;

- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art.17 del Dlgs195/2009, ed in particolare l'art.1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;
- Visto** l'Atto Integrativo all'accordo di programma sopracitato, stipulato in data 03.05.2011 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03.08.2011 registrato alla Corte dei Conti in data 28.09.2011 Reg. 14 Fog. 104;
- Visto** il II Atto Integrativo all'accordo di programma del 30.03.2010, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03.12.2014 registrato alla Corte dei Conti in data 22.12.2014 Reg. 1 Fog. 4854;
- Visto** il III Atto Integrativo, registrato alla Corte dei Conti il 25.03.2015 al reg. n. 1 fog. 1193 che riordina l'Accordo di Programma del 30.03.2010 tenendo conto delle variazioni e integrazioni che si sono susseguite durante il periodo di attuazione degli interventi, nonché del I e II Atto integrativo;
- Visto** l'art. 10 del Decreto Legge 24.06.2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del Decreto Legge 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11.11.2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.05.2015, modificativo del D.P.C.M. 24.02.2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art.10, comma 11, del citato D.L. n. 91/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 116/2014;
- Vista** la nota protocollo n. 5834 del 31.12.2015 con la quale il Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014, ha autorizzato la prosecuzione delle attività del relativo Ufficio fino all'ultimazione delle attività previste dai citati accordi;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 570 del 15 settembre 2017 con il quale, tra l'altro, il Dott. Maurizio Croce è stato nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuarsi nella Regione siciliana;
- Visto** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Visto** il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18*

- aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** il D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»", nelle parti ancora in vigore;
- Vista** la Legge 14 giugno 2019, n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
- Visto** il Decreto Legge n. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", (c.d. "decreto semplificazioni);
- Visto** il parere del 15.04.2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale 109/94 e pertanto "deve intendersi applicabile il D.Lgs. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana";
- Considerato** che il sopra citato parere del 15.04.2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. 109/1994 ed il D.Lgs. 163/2006;
- Considerato** che nell'ambito degli interventi elencati nel citato Accordo di Programma e successivi Atti Integrativi è compreso l'intervento individuato con il codice AdP_ ME 091 A Comune di Mirto (Me) "Opere di consolidamento del centro abitato" - CUP J72J11000180001 CIG Z2E19678CD;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 93 del 14/06/2011 con il quale nell'ambito dei lavori relativi all'intervento individuato con il codice -ME 091 A - Mirto (ME) -"Opere di consolidamento Centro Abitato", per un importo complessivo pari ad € 2.500.000,00 è stato nominato l'Ing. Giuseppe Nastasi in servizio presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Piraino Responsabile Unico del Procedimento;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 531 del 09/07/2013 con il quale è stato approvato, finanziato e dichiarato di pubblica utilità, il progetto esecutivo relativo all'intervento localizzato in via Belvedere e P.zza Fiera del Comune di Mirto (ME) individuato con il codice ME 091 A - "Opere di consolidamento Centro Abitato" dell'importo complessivo di € 2.500.000,00;
- Considerato** che i lavori sono stati ultimati giusto certificato redatto in data 20.01.2015;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 306 del 23/06/2016 con il quale si è preso atto del certificato di regolare esecuzione vistato dal RUP e si sono approvati gli atti di contabilità finale nell'ambito dell'intervento ME091 A MIRTO "Consolidamento centro abitato, versante via Belvedere e Piazza Fiera", approvando quindi il nuovo quadro economico;
- Considerato** che questo Ufficio, con le modalità di cui all'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2006, con nota n° 3141 del 12/06/2016, ha affidato l'incarico al P.A. Bartolomeo Amato per l'espletamento dei servizi tecnico-amministrativi relativi alla definizione degli atti del procedimento espropriativo per l'acquisizione degli immobili e/o terreni necessari per la realizzazione dei lavori del progetto individuato con Codice ME 091 A - Mirto "Opere di consolidamento Centro Abitato";
- Visto** il piano particellare di esproprio di cui all'elaborato R07_Rev1 del progetto approvato con Decreto Commissariale 531/2013, nonché la voce b.7) del Quadro Tecnico Economico in cui è

stato imputato l'importo previsto per le spese relative all'indennità di esproprio e alle occupazioni temporanee delle aree;

Visto il decreto di espropriazione definitivo n°56 del 25/01/2018, registrato all'Agenzia delle Entrate, ufficio territoriale di Bagheria (PA) il 26/01/2018 al n°67 Serie 3, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Messina e notificato a mezzo ufficiale giudiziario;

Considerato che per un mero errore materiale è stata inserita nel Decreto di Espropriazione n°56 del 25/01/2018, la part.lla 28 del Foglio 11 in testa alla ditta: Chiesa Madre di Mirto Cod. Fisc.: 84005710839; Frisenda Salvatore nato a Mirto il 03/04/1934 Cod.Fisc.:FRSSVT34D03F242D; Piparo Annunziata nata a Mirto il 09/08/1937 Cod.Fisc.:PPRNNZ37M49F242E, particella che era interessata soltanto da una occupazione temporanea;

Vista la nota di trascrizione, presentata presso la Conservatoria dei RR.II. di Messina con protocollo ME 30919/7 del 2018, Registro generale n°2471, Registro particolare n° 1910 Presentazione n°27 del 02/02/2018;

Visto il D.P.R. 327/2007 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"

Considerato che si ritiene possa procedersi alla rettifica del provvedimento di espropriazione, mediante una annotazione da apportare alla trascrizione, rimanendo invariati tutti gli altri dati;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. n. 185/2009, come richiamato dall'art. 17 del decreto legge n. 195/2009 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

E' disposta la rettifica del Decreto di Espropriazione Definitivo n° 56 del 25/01/2018, mediante una annotazione e successiva voltura catastale dell'immobile censito nel Catasto Terreni nel Comune di Mirto Foglio 11 Part.lla 28 a favore della Ditta: Chiesa Madre di Mirto Cod. Fisc.:84005710839; Frisenda Salvatore nato a Mirto il 03/04/1934 Cod.Fisc.: FRSSVT34D03F242D; Piparo Annunziata nata a Mirto il 09/08/1937 Cod.Fisc.: PPRNNZ37M49F242E.

Articolo 3

Il presente Decreto sarà notificato al Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Giuseppe Nastasi, al Sindaco del Comune di Mirto(ME), nonché ai settori Monitoraggio e Servizio Economico Finanziario dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Tale Decreto sarà notificato anche alle ditte di cui all'art.2 sopracitato a cura dell'Ufficio espropri del comune oppure dal dirigente dell'area competente degli uffici comunali.

Articolo 4

Il presente Decreto, ai sensi del D.lgs. 33/2013, dovrà essere pubblicato sul sito on-line

www.ucomidrogeosicilia.it della Struttura commissariale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001.

Soggetto Attuatore

(Dott. Maurizio Croce)

